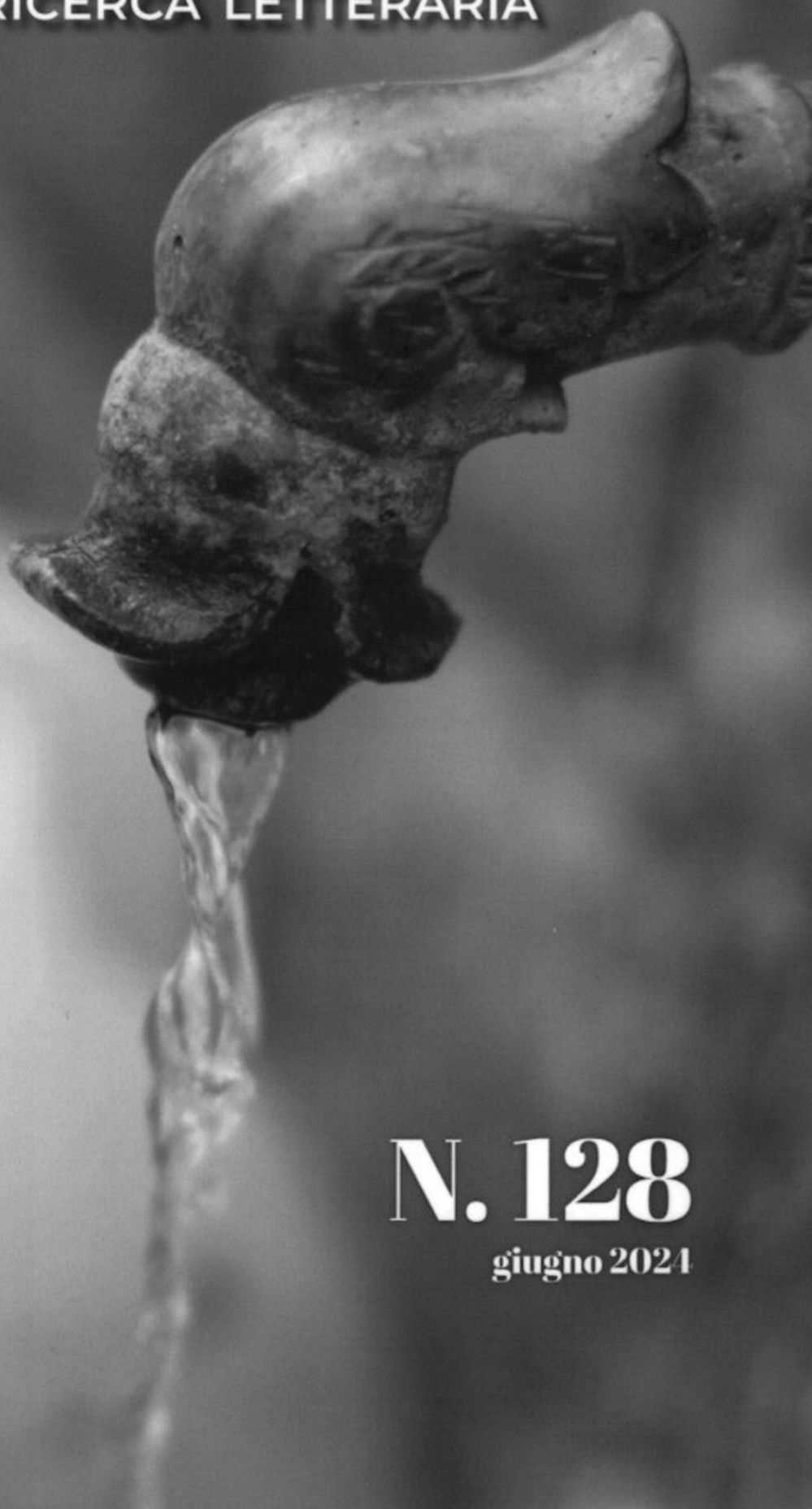


IL SEGNALE

PERCORSI DI RICERCA LETTERARIA



N. 128

giugno 2024

Rivista **IL SEGNALE** (Percorsi di ricerca letteraria)
n. 128 – giugno 2024

Recensione a

MISSORI / MISSOURI di **Giorgio Mobili**

(Edizioni Fili d'Aquilone, Roma 2023)

di **Lina Salvi**

Esplicito, sin dal titolo, il tracciato delle poesie racchiuse nel presente volume: *Missori/Missouri*, in cui è evidente il riferimento, da un lato a una nota piazza milanese, o fermata del metrò, dall'altro allo Stato Federato del Missouri (USA), del fiume omonimo, che maestoso e fluente lo attraversa. Tra i due luoghi c'è certamente un ponte, non solo reale e fisico, ma un collegamento del vivere e del sentire, attraverso cui si snodano i versi, i luoghi, i personaggi, le sensazioni originarie del far poesia.

Se da un lato Milano sembra rappresentare, anche per ragioni anagrafiche, la prima giovinezza del poeta, luogo di formazione e di incontri elettivi, dall'altro il *Midwest*, la sua patria adottiva. Ed è nella prima sezione del libro, intitolata per l'appunto *Missouri* che già si intravede il suo percorso, non sappiamo se per evocare memorie giovanili o per obbedire al demone della scrittura che scorre lungo la linea rossa del poeta, del suo racconto del mondo. Si vive altrove, a diverse miglia di distanza, e ragionevolmente, tutto potrebbe avere una diversa luce: il cielo, il tramonto, i boschi; invece persiste un colloquio tra le cose, i paesaggi, gli amori o le amicizie perdute: «Morto il rito / delle sigarette infinite / lei appoggia il Vetril / e ravviva una scena / da serbare sempre con sé. // Si immagina al pontile / quanti nauti tornano – in sogno / a far la quadriglia: / smancerosa, la sirena / locale saprà / dal peso degli anni che drink / li renderà eterni... /// Qui a Long Beach – nessuno respira / (la storia di tutti / dissoluta nel chiasso) / e tu senti bruciare / questa pelle di secoli fa: / afferra il telefono – ma / è notte a Savona.»

Anche se si narra da un'altra dimensione, bar o bistrot che sia, si resta pur sempre vigili, pronti all'ascolto, a saltare sul primo treno che ci porterà via in un luogo straniero, ancorato alla nostra vita, alla ricerca della sua sintesi. Un viaggio reale e immaginario che dalla memoria visita luoghi bagnati dal mare, bar anonimi, come a unire le diverse sponde: *Mar Ligure*, *Cattolica* e *Long Beach*, o le esperienze più magmatiche. Un viaggio durante il quale ci si interroga sul nostro destino, sul trascorrere del tempo, sul senso del viaggio o dell'attesa, in una chiave moderna, ancorata alle gesta di antichi illustri predecessori.